

Criteri e modalità per la concessione di contributi relativi agli investimenti nei laboratori di smielatura delle aziende apistiche

La **Regione Emilia Romagna**, con D.G.R. n. 1983/13, ha approvato i **criteri e modalità per la concessione di contributi relativi agli investimenti nei I laboratori di smielatura delle aziende apistiche, a valere sulla L. n. 313/04.**

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti le Piccole e Medie Imprese (PMI) singole o associate del settore agricolo primario agro-apistico - secondo la definizione comunitaria di cui al Reg. CE n. 800/08 - i cui laboratori di smielatura siano ubicati nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Iniziative ammissibili

L'avviso in oggetto è finalizzato a migliorare il reddito agricolo derivante dall'attività apistica (anche attraverso la riduzione dei costi di produzione), le condizioni di vita, di lavoro e di produzione nelle imprese apistiche, incentivando l'ammodernamento ed il miglioramento delle condizioni di lavorazione, confezionamento ed imballaggio dei prodotti apistici, e della qualità degli stessi, con particolare riferimento alle aziende apistiche condotte da giovani imprenditori. Pertanto, gli aiuti in questione non comportano un aumento della capacità di produzione, consentendo di migliorare, esclusivamente da un punto di vista qualitativo, l'offerta di miele sul mercato.

Le Azioni ammissibili comprendono l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione ed il confezionamento dei prodotti apistici ed acquisto di macchine ed attrezzature.

Sono ammissibili le spese riguardanti nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici riferiti al prodotto miele. Pertanto sono ammissibili esclusivamente le spese riferite ad acquisti di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici destinati alla lavorazione o confezionamento del prodotto miele con esclusione di altri prodotti apistici.

Le spese ammissibili dovranno essere riferite sempre ed esclusivamente all'acquisto di mezzi di produzione nuovi (non sono ammissibili mezzi di produzione usati); i programmi informatici dovranno essere integrati o funzionali all'utilizzo delle attrezzature acquistate.

Gli investimenti dovranno essere realizzati presso laboratori di smielatura o locali di lavorazione e confezionamento collegati alla produzione primaria in modo diretto (aziendale), purché in regola con le autorizzazioni igienico-sanitarie previste dalla legislazione sanitaria vigente.

Contributi

Nei limiti stabiliti dall'art. 4 del Reg. CE n. 1857/06, l'entità dell'aiuto, rispetto all'investimento ammissibile, sarà limitata al **50% nelle zone svantaggiate** e al **40% nelle altre zone**, mentre potrà essere elevata, rispettivamente, **al 60% e al 50%** nel caso in cui gli investimenti siano effettuati da giovani apicoltori entro cinque anni dall'insediamento (quest'ultimo riconducibile al momento dell'apertura della Partita IVA agricola o combinata, o all'insediamento in una forma associata).

Per l'individuazione delle zone svantaggiate si fa riferimento a quanto già definito dalla Regione nell'ambito del P.S.R. 2007-2013 ai sensi della Direttiva n. 75/268/CE.

L'innalzamento della percentuale di aiuto per investimenti in area svantaggiata verrà riconosciuto quando il laboratorio di smielatura oggetto di intervento è ubicato nelle zone delimitate ai sensi della suddetta direttiva n. 75/268/CE.

Per quanto riguarda le soglie relative alla spesa ammissibile si prevede che la spesa massima per singolo beneficiario sia pari a 15.000,00 Euro, la spesa minima ammissibile sia pari a 2.000,00 Euro per singolo beneficiario. Non potranno comunque essere finanziati acquisti di macchine o attrezzature la cui spesa unitaria ammissibile sia inferiore a 250,00 Euro. L'entità dell'aiuto, sotto forma di contributo in conto capitale, viene calcolata su una spesa massima ammissibile riferita all'insieme degli investimenti effettuati ed il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo.

Procedure e termini

Le domande devono essere presentate **fino al 21 febbraio 2014** all'**Amministrazione territorialmente competente** (Provincia, Comunità Montana, Unioni di Comuni o Nuovo circondario imolese), in cui il laboratorio di smielatura ha sede.

Per Informazione: Mirco Coriaci